

Il Consiglio di Stato

Signori
- Giuseppe Sergi
- Matteo Pronzini
Deputati al Gran Consiglio

Interpellanza trasformata in interrogazione n. 52.24 del 16 aprile 2024 Alla luce della vicenda del Panificio Coop di Castione, prendere i provvedimenti necessari sul ruolo dell'Ispettorato del lavoro

Signori deputati,

In riferimento all'interrogazione in oggetto, prima di entrare nel merito delle singole domande, esprimiamo alcune considerazioni di carattere generale.

Di principio il Consiglio di Stato deve tener conto delle esigenze di riservatezza a tutela di legittimi interessi privati e delle prescrizioni in materia di segreto d'ufficio. Confrontato a simili domande, lo scrivente Consiglio può solo rilasciare informazioni generali, utili a comprendere i meccanismi che regolano le procedure oggetto di quesiti.

Alla luce di queste considerazioni, rispondiamo come segue alle singole domande.

1. Corrisponde alla realtà dei fatti che di regola l'Ispettorato del lavoro non comunica ai lavoratori e alle lavoratrici dell'azienda coinvolta (né ai loro rappresentanti, commissione aziendale o sindacati) i risultati di questi controlli?

L'ufficio dell'Ispettorato del lavoro (UIL) è l'organo di esecuzione della legge federale sul lavoro (LL) e delle relative ordinanze. L'art. 71 dell'ordinanza 1 della LL prevede che sia il datore di lavoro a dover comunicare ai lavoratori o ai loro rappresentanti nell'azienda le istruzioni impartite dall'autorità d'esecuzione al momento in cui l'autorità preposta ha terminato la procedura di verifica e ordinato le istruzioni.

2. Se sì, non ritiene necessario che, vista la gravità di quanto denunciato, ai dipendenti del Panificio Coop venga consegnato il rapporto sull'audit, nonché le misure richieste alla direzione dell'azienda?

Come indicato alla risposta della domanda precedente, il datore deve comunicare ai lavoratori o ai loro rappresentanti nell'azienda le istruzioni impartite dall'autorità d'esecuzione al fine di risolvere le eventuali non conformità emerse e non il dettaglio delle risultanze degli accertamenti svolti dall'organo d'esecuzione.

3. Se sì, non ritiene necessario, più in generale istituire una prassi (e modificare i regolamenti e le leggi a livello cantonale) per cui l'UIL fornisca il rapporto finale delle inchieste condotte a tutte le parti coinvolte, datore di lavoro e dipendenti?

L'art. 110 della Costituzione federale, che conferisce alla Confederazione il compito di emanare prescrizioni sulla protezione dei lavoratori e delle lavoratrici, non lascia alcuna competenza residua ai Cantoni nel legiferare in materia di diritto del lavoro.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 1 ora.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Ufficio dell'ispettorato del lavoro (dfe-uil@ti.ch)